



PROVINCIA DI VITERBO

Assessorato Ambiente

Servizio Energia



*Gestione Ambientale Verificata
N. Registro I - 000106*

DETERMINAZIONE N. 08 / _964_ /G del 4/10/2012

OGGETTO: Procedure autorizzative ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs.vo 387/03 impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili.

Autorizzazione Unica n. 1 del 16/04/2009 - Impianto a biomassa della potenza di 10 MW nel comune di Tuscania soc. Bioenergia e Ambiente srl.

Nulla osta relativo alla richiesta di variante in corso d'opera per riduzione della potenza massima impianto da 10 MW a 4,98 MW.

Prat. n.1

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con l'Autorizzazione n° 1 del 16 Aprile 2009 è stato autorizzato l'impianto a biomassa in oggetto nel Comune di TUSCANIA.
- Che la soc. Bioenergia e Ambiente srl con nota del 11 Settembre 2012, agli atti di questo Ente con prot. n. 56205 del 12 Settembre 2012, ha consegnato la richiesta di *"approvazione di una variante in corso d'opera non sostanziale del progetto definitivo"* per portare la potenza elettrica della centrale autorizzata da 10 MW a 4,98 MW.

Rilevato che:

- risulta agli atti la comunicazione di inizio dei lavori del 24 Novembre 2011.
- non sussistono elementi ostativi in relazione alla diminuzione della potenza massima dell'impianto

DETERMINA

- di prendere atto della richiesta della soc. Bioenergia e Ambiente srl formulata con nota del 11 Settembre 2012, agli atti di questo Ente con prot. n. 56205 del 12 Settembre 2012 limitatamente alla diminuzione di potenza dell'impianto Autorizzato da 10 MW elettrici a 4,98 MW elettrici.

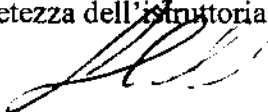
- di dare atto che la soc. Bioenergia e Ambiente srl dovrà presentare il progetto esecutivo dell'impianto a biomassa, di cui all'autorizzazione unica n. 1 del 16 Aprile 2009, ridotto a 4,98 MW elettrici e 21,66 MW termici nel quale vengano recepite tutte le prescrizioni emerse in sede di autorizzazione.
- Il progetto esecutivo dovrà essere conforme al progetto approvato in sede di conferenza dei servizi con tutte le prescrizioni formulate dagli enti convocati e corredato da:
 - Parere definitivo della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Lazio
 - Nulla osta Ufficio provinciale sulle emissioni in atmosfera in relazione normativa sulle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs 152/06, al DM 60/2002, D.Lgs 155/2010 e al "Piano di Risanamento della qualità dell'aria – Norme di attuazione" della Regione Lazio.
 - Nulla osta parere Vigili del Fuoco in merito alla normativa antincendio vigente
 - Nulla osta Genio Civile
 - Piano di approvvigionamento del combustibile
 - Piano di gestione dei residui della combustione
 - Percorso di connessione elettrodotto di collegamento alla rete elettrica nazionale comprensivo di :
 - STMG (o TICA) in corso di validità
 - Eventuali servitù di passaggio, in relazione all'eventuale tracciato su proprietà private.
 - Valutazioni in merito all'accordo stipulato con la soc. Sunray Italy in relazione alla condivisione del tracciato dell'elettrodotto alla luce della avvenuta decadenza, per inutile decorso per l'inizio dei lavori, della autorizzazione unica rilasciata alla Sunray Italy per l'impianto previsto nelle vicinanze del sito di installazione dell'impianto a biomassa proposto.
 - Progetto opere di mitigazione ambientale
 - contratti relativi alla disponibilità delle aree di progetto
 - convenzione, prevista in Autorizzazione Unica (punto 7), con il Comune di Tuscania che regoli gli oneri amministrativi legati al permesso a costruire di cui al Testo Unico in materia di Edilizia (D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni).
 - computo metrico relativo ai costi di dismissione dell'impianto.
 - Atto d'obbligo unilaterale e polizza fidejussoria in merito a quanto disposto dall'art.18 ter comma 1 bis della L.R. 24/98. La polizza fideiussoria, di importo pari ai costi di ripristino oltre Iva, a favore del Comune di Tuscania, da indicizzare secondo i coefficienti Istat ogni due anni. Tale polizza dovrà essere formalmente accettata dal Comune e convalidata da questa Provincia di Viterbo in relazione all'importo ed alle clausole ivi contenute. Detto atto d'obbligo, unilaterale deve prevedere l'impegno, da parte del soggetto responsabile, allo smantellamento e alla remissione in pristino dei luoghi al termine di esercizio dell'impianto stesso o in caso di inattività per un periodo superiore a sei mesi continuativi ovvero suddivisi nell'arco dell'anno di esercizio dell'impianto stesso.
 - Punti di prelievo dei campioni delle emissioni in atmosfera da monitorare.
 - Relazione acustica redatta sulla base dei componenti ed apparecchiature da installare comprensiva di dichiarazione di conformità alle norme comunali in materia.
 - Per quanto riguarda gli scarichi idrici, il progetto esecutivo dovrà contenere:
 - descrizione degli scarichi (tipologie, caratteristiche quantitative e qualitative, recettore, modalità di scarico, durata, volume scaricato, individuazione del punto previsto per effettuare i prelievi di controllo e la misurazione del flusso degli scarichi);
 - indicare se la rete di raccolta e scarico delle acque meteoriche è separata da quelle di processo e da quelle dei servizi igienici;
 - indicare le modalità di gestione delle acque di prima pioggia;
 - indicare le soluzioni proposte per il trattamento delle acque qualora previsti (impianto di depurazione, fognatura pubblica, conferimento a terzi);
 - Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, il progetto esecutivo dovrà contenere :
 - Una descrizione dettagliata dei rifiuti prodotti dall'impianto: codice CER, tipo, impianto/fasi di provenienza, stato fisico, quantità annua prodotta, area di stoccaggio, modalità di stoccaggio, destinazione;
 - indicare le eventuali operazioni di smaltimento o recupero degli stessi;

- Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il progetto esecutivo dovrà contenere:
 - Dati di targa delle apparecchiature previste in base alla composizione del combustibile utilizzato.
 - Una relazione sul sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera tale da garantire i limiti previsti dalla tabella di cui all'art. 6, comma 3), lett. b del "Piano di Risanamento della qualità dell'aria – Norme di attuazione" della Regione Lazio, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.164 del 5 Marzo 2010
 - **Si dovrà ottemperare a quanto previsto dalla normativa sulle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs 152/06, al DM 60/2002, D.Lgs 155/2010 e al "Piano di Risanamento della qualità dell'aria – Norme di attuazione" della Regione Lazio con la presentazione di quanto necessario una volta definite tutte le apparecchiature che faranno parte del ciclo produttivo**

- Indicare altri materiali diversi dai rifiuti in uscita dall'impianto (quantitativi, trattamenti e destinazione finale) e le eventuali normative di riferimento; qualora normati descrivere dettagliatamente il piano di utilizzazione dei materiali in uscita.
- Il piano di verifica/misurazioni ambientali previste e loro modalità di esecuzione.
- piano di monitoraggio nelle fasi di primo esercizio monitoraggi sia dei campi elettromagnetici sia delle immissioni rumorose dell'impianto, in particolare in corrispondenza dei recettori residenziali più prossimi, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di qualità fissati dalla norma;
- piano delle analisi della qualità dell'aria all'interno del perimetro dell'impianto per verificarne il rispetto ai limiti di norma con particolare riferimento a quanto previsto nel DM 60/2002 e D. Lgs 155/2010 che per l'anno corrente prevede dei valori massimi giornalieri di PM10 pari a 50 µg/m³ all'interno del perimetro dell'impianto. Tali analisi saranno da prevedere con periodicità di mesi sei
- piano relativo alle terre di scavo che dovranno essere preferenzialmente riutilizzate in cantiere come rinterri riempimenti, rimodellazioni e rilevati, qualora previsti ed autorizzati, e comunque gestite ai sensi della normativa vigente in materia. E' fatto obbligo di presentare apposito piano in relazioni al movimento terra ed al suo utilizzo congiuntamente con la presentazione del progetto esecutivo dell'opera
- **Detto progetto esecutivo dovrà essere formalmente convalidato da questa Provincia di Viterbo, previa eventuale verifica presso gli Enti invitati in conferenza di servizi qualora siano presenti varianti sostanziali al progetto agli atti. Dovrà inoltre contenere apposita dichiarazione di conformità al progetto approvato a firma del progettista**

- il presente atto sarà trasmesso a tutti gli enti invitati alla conferenza dei servizi, alla ditta proponente e pubblicata all'albo della Provincia di Viterbo e del Comune di TUSCANIA per giorni 30.
- **AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del servizio attesta
la Regolarità e la completezza dell'istruttoria
P.I. Sandro Meschini



IL DIRIGENTE
Ing. Flaminia Tosini



In pubblicazione all'albo provinciale per trenta giorni consecutivi dal 05 OTT. 2012

Viterbo li 05 OTT. 2012

Il Responsabile
P.I. Sandro Meschini

